

# La croce e l'icona delle Giornate Mondiali in Ti

**N**ell'agenda di Giovanni Paolo II due date sono sempre fisse anche se in attesa di conferma per via delle sue condizioni di salute: il 5 e il 6 giugno 2004 a Berna, in Svizzera dove avrà luogo l'incontro nazionale dei giovani cattolici che segue quello svolto nel 1998 sul Monte Tamaro in Ticino. Prima dell'arrivo del Santo Padre ma per la chiesa svizzera strettamente legato con questo appuntamento, il nostro paese insieme ad altri paesi d'Europa vedrà il passaggio per tre settimane, della croce e dell'icona delle Giornate Mondiali della Gioventù (GMG). L'onore di accoglierli ufficialmente nel nostro paese spetterà proprio alla Chiesa

che è in Ticino. Il prossimo 20 dicembre nella Cattedrale di Lugano alle 20,15 arriveranno, provenienti dall'Olanda, la croce che Giovanni Paolo II dopo il raduno mondiale dei giovani del 1984 consegnò ai giovani del mondo e che da sempre ha accompagnato itinerante l'appuntamento delle GMG nei diversi paesi e continenti dove si è svolto e l'icona della Vergine Maria che da quest'anno per volontà del Papa accompagna la croce nei suoi spostamenti.

Due segni affidati dal Santo Padre, tra una giornata mondiale e l'altra alle nuove generazioni perché li portino pellegrini con loro nelle strade del mondo come simbolo della loro fede. A Roma, lo scorso anno, durante la S. Messa della domenica delle Palme, i giovani di Toronto in Canada, sede dell'ultima giornata mondiale hanno consegnato questi simboli ai loro coetanei di Colonia in Germania, dove avrà luogo il grande raduno della gioventù cattolica del 2005. In questo tempo i due segni hanno attraversato l'Europa passando da un paese all'altro, accompagnati da gruppi di giovani e sostando significativamente nelle Chiese locali. Vengono infatti accolti solennemente in cattedrali e santuari, esposti in piazze, città, luoghi famosi e meno noti, ovunque

ci siano comunità, movimenti, gruppi, parrocchie disponibili a sottolineare con preghiere, veglie, concerti, testimonianze, la forza simbolica espressa da questi due segni.

Da noi arriveranno provenienti dall'Olanda il 20 dicembre per fermarsi nella Svizzera italiana fino al 24. Faranno tappa dapprima nella cattedrale di Lugano dove si terrà una grandissima Veglia di preghiera il 20 alle 20.15, alla presenza di tutti i giovani e dei movimenti della diocesi. Poi transiteranno con altrettanti e significativi momenti di animazione, riflessione, incontro a Mendrisio il 21 dicembre, il 22 a Locarno, il 23 a Bellinzona per arrivare il 24 a Poschiavo e dal villaggio grigionese andare il 25 a Coira. L'itinerario svizzero proseguirà poi, con una settimana di presenza nei cantoni di lingua tedesca e concludersi l'ultima settimana di gennaio con il pellegrinaggio nella Svizzera romanda. Da queste terre i due segni ripartiranno accompagnati da un gruppo di giovani svizzeri verso l'Inghilterra.

## Il pellegrinaggio attraverso il vecchio continente

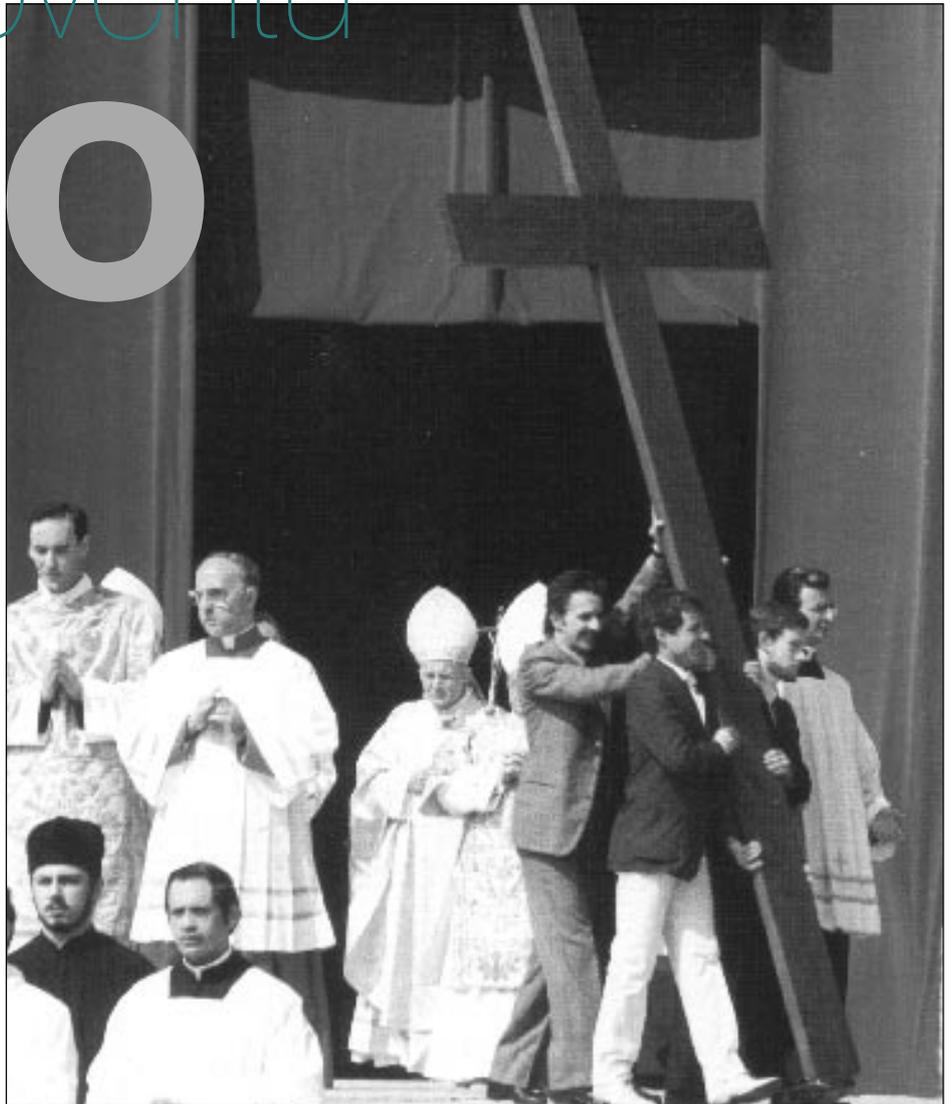
La croce e l'icona erano in Norvegia dal 19 al 27 aprile, dal





# della Gioventù cinqu

28 aprile all'8 maggio in Spagna e dall'8 al 22 maggio in Lussemburgo. Una tappa importante è stata quella austriaca dal 22 maggio al 5 giugno. Il 22 maggio, in una cornice suggestiva, la croce è arrivata al convento di Mehrerau in Voralberg, via lago e città di Bregenz. Qui l'accoglienza dei giovani con una veglia di preghiera diocesana è stata grandissima. Partita per Feldkirch in questa cittadina i ragazzi hanno invece proposto un transito più animato, organizzando un apostolato in strada. Dopo soste in altre cittadine la croce al 26 maggio è arrivata a Vienna sostando per una veglia nel campus universitario della capitale austriaca. I giorni successivi sono stati incentrati sulla missione nelle strade della città, coinvolgendo non solo chiese, ma anche centri commerciali, piazze, crocicchi: ogni luogo in cui si potesse annunciare Cristo. Il 29 maggio nella Stephansplatz di Vienna si è svolto un programma musicale dal tema "pop meets faith" (il pop incontra la fede) seguito da una veglia di preghiera nella cattedrale. Dopo aver attraversato l'Austria sono stati i giovani della Polonia a ricevere i due preziosi segni. Anche qui veglie, S. Messe, incontri in tutte le diocesi coinvolte. Dalla Polonia sono poi arrivati in Slovacchia



► **ROMA 1984:** Il Santo Padre affida ai giovani la "Croce dell'Anno Santo" con queste parole: "Carissimi giovani, al termine dell'Anno Santo affido a voi il segno di quest'anno giubilare: la Croce di Cristo! Portatela nel mondo come segno dell'amore del Signore Gesù per l'umanità e annunciate a tutti che solo in Cristo morto e risorto c'è salvezza e redenzione".

ad inizio luglio ed in Repubblica Ceca a partire dal 15 dello stesso mese. Il viaggio è poi proseguito attraverso la Slovenia (23-30 luglio), l'Ungheria (31 luglio-5 agosto), Romania (6-10 agosto), la Croazia (12-19 agosto), in Bosnia e Erzegovina (20-24 agosto). In Svezia il pellegrinaggio è stato di due settimane, poi è stato il turno di Danimarca e Lituania. Dall'8 al

22 ottobre le diocesi portoghesi hanno accolto i due segni che sono stati simbolicamente portati il 12-13 ottobre al santuario di Fatima in occasione del pellegrinaggio nazionale dei giovani portoghesi. Dal Portogallo si è poi passati in Francia, poi in Irlanda, nei Paesi Bassi e come detto, per passare poi in Olanda per giungere il 20 dicembre in Svizzera a Lugano.

## APPUNTAMENTI IN TICINO

- 20 dicembre 2003 Arrivo della Croce (proveniente dai Paesi-Bassi) a Lugano, alle ore 20.15 Veglia di preghiera in Cattedrale con la partecipazione di un gruppo di giovani Olandesi
- 21 dicembre 2003 – 17.00 Mendrisio, Veglia di preghiera
- 22 dicembre 2003 – 20.00 Locarno, Veglia di preghiera
- 23 dicembre 2003 – 20.30 Bellinzona, Collegiata, Veglia di preghiera

L'itinerario della croce e dell'icona della JMJ continuerà in tutta la Svizzera terminando l'8 gennaio quando una delegazione di giovani svizzeri si recherà a Londra per consegnare la Croce ai giovani dell'Inghilterra.

## INFORMAZIONI

Svizzera italiana: Pastorale Giovanile Diocesana, Via Lucino 79, Breganzona

tel.: 091/968.28.30, e.mail: pastorale\_giovanile@yahoo.it

Svizzera romanda: Comité romand des JMJ, case postale 236, 1705 Fribourg

tel.: 078/828.13.13, e.mail: info@jmq.ch, www.jmq.ch

Svizzera tedesca: ARGE Weltjugendtag, Gislermatte 11, 6234 Triengen

tel.: 041/933.19.03, e.mail: kreuz@weltjugentag.ch

In terra elvetica i due segni resteranno dal 20 dicembre all'8 gennaio, in una delle tappe più lunghe di questo passaggio europeo. Dopo la Svizzera ci sarà il passaggio in Inghilterra e in altri paesi per arrivare il 2 aprile in Germania ed iniziare il loro lungo percorso attraverso le diocesi tedesche, che culminerà con l'arrivo a Colonia, durante la prossima Giornata Mondiale della Gioventù nell'agosto 2005.

### **Segni di unità culturale e religiosa.**

La croce e l'icona che attraversano l'Europa toccando città storiche,

monasteri e abbazie, conventi, chiese, piazze, strade ricordano a tutti l'unità culturale e religiosa del vecchio continente siglata nei segni cristiani. Ovunque chiese locali, vescovi in testa, gruppi di giovani, diocesi, si mobilitano per accogliere nel miglior modo possibile due simboli fondamentali della nostra fede: la croce (di questi tempi così discussa) e l'icona con il volto della Vergine Maria. Sono due simboli che dischiudono il cuore alla contemplazione dell'amore di Dio per l'umanità: l'amore consumato nel gesto della morte sofferente dell'innocente e l'amore contemplato nel volto materno

di Maria. L'intuizione avuta da Giovanni Paolo II ormai 20 anni fa, è stata altamente profetica. Per un papa che ha sempre voluto tenacemente l'unità europea, che si è battuto per essa, non vi è nulla di più simbolico che indicare con questo pellegrinaggio agli uomini prigionieri dell'incertezza di questo inizio secolo, quanto occorra ritornare a levare lo sguardo verso l'alto, aprire il cuore al mistero di Dio, contemplare e testimoniare. Due segni congiunti che sono un appello a rivolgere lo sguardo verso l'amore di Dio, a prendersi il tempo di mettersi in ginocchio davanti alla bellezza del dono gratuito del Figlio e della



Madre unita a lui, "fino alla fine" (Mc 10,15). Il nostro secolo, così bisognoso di luce trova dunque qui un invito pressante a ricercare la speranza nella dimensione religiosa. Segno dunque mandato alla vecchia Europa perché nel capire se stessa non smarrisca il suo fondamento.

### **L'accoglienza nel nome della riconciliazione.**

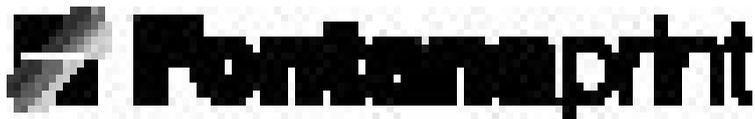
Mobilizzazioni di massa ma anche gente singola attirata dal fascino del nuovo e forse dal desiderio di andare a vedere cosa mai saranno questi due simboli che improvvisamente arrivano sotto le finestre di casa, da Vienna a Lisbona, da Cracovia a Parigi. Così l'Europa che deve ancora costituirsi completamente sotto il profilo politico si disegna nella luce della croce di Cristo e nel radiarsi armonioso della bellezza del volto di Maria sua Madre. Ma oltre le apparenze e i sentimenti

che progetto si staglia in questo muoversi da un paese all'altro? Al pellegrinaggio della Croce attraverso i diversi Paesi europei è collegato il desiderio di porre l'accento sul carattere di riconciliazione della Croce, e di intenderlo come un'opportunità nel processo di unificazione europea e soprattutto in quello dell'allargamento ad Est dell'Unione, che avverrà con il 1. maggio 2004.

### **In Germania l'ultima tappa.**

Toccherà alla chiesa tedesca accogliere l'ultimo tratto del cammino dei due segni delle GMG verso Colonia. Il programma prevede che ogni diocesi li ospiti per almeno una settimana. Poi ci sarà un viaggio simbolico attraverso luoghi significativi sia dell'azione sociale, che diaconale e politica dei giovani, nonché particolarmente legati alla memoria storica del popolo

tedesco e di riflesso europeo. Con il motto "orme della croce", durante i 40 giorni che precederanno la XX GMG a Colonia, entrambi i simboli verranno condotti a piedi da Dresda a Colonia, per circa 800 km. Questo evento si iscrive nel progetto del pellegrinaggio della riconciliazione che altri paesi europei affronteranno nei mesi precedenti. In Germania vi saranno degli eventi che supereranno gli stessi confini regionali come il pellegrinaggio a San Corbiniano dell'Arcidiocesi di Monaco e Freising. Non solo le diocesi faranno l'accoglienza ma anche i movimenti ecclesiali, le associazioni giovanili cattoliche e gli uffici stessi della Conferenza Episcopale tedesca. Anche l'ecumenismo avrà la presenza della croce, in particolare l'8 maggio nella diocesi di Erfurt. Non possiamo ovviamente dimenticare il Deutscher Katholikentag ad Ulm dal 16-21 giugno prossimi. ■

The logo for Fontana Print features a stylized graphic of a printing press on the left, followed by the company name "Fontana Print" in a bold, black, sans-serif font.

s t a m p a t i d i q u a l i t à

stampa offset  
e in continuo,  
pre stampa,  
casa editrice

Fontana Print SA

via Maraini 23

casella postale 231

CH-6963 Pregassona

tel. +41 91 941 38 21

fax +41 91 941 38 25

e-mail: [info@fontana.ch](mailto:info@fontana.ch)

[www.fontana.ch](http://www.fontana.ch)

